

CALCIO, Il rossoblu Colombo parla ai ragazzi delle scuole: passione, futuro e solidarietà

Date : 28 Marzo 2017



Il portiere del Cagliari Calcio Roberto **Colombo** ha incontrato i giovani studenti delle scuole del capoluogo e dell'hinterland, all'interno del progetto sociale "*Dentro il quartiere, il gioco delle relazioni*" [presentato lo scorso 8 marzo allo stadio Sant'Elia](#) e patrocinato tra gli altri dal club rossoblu. Tema: "*Passione, futuro e solidarietà*".

Svoltasi presso la Parrocchia cagliaritana di Sant'Eusebio, la conferenza è stata introdotta da suor Silvia **Carboni** e ha visto inoltre la partecipazione dello psicologo del Cagliari Fabio **Zarra**: un evento formativo rivolto a ragazzi - presenti oltre una cinquantina di loro -, genitori, società sportive ed operatori del settore, per diffondere la cultura dello sport e la sua funzione educativo-sociale.

Colombo: "A 16-17 anni per me è stato il periodo più formativo, a causa della malattia di mia madre, e dal punto di vista sportivo è stato l'ultimo in cui facevo gli allenamenti con le giovanili del Milan ancora vicino a casa. Parlando di scuola, ho studiato ragioneria: un'insegnante mi ha trasmesso curiosità per l'economia, aprendomi un mondo e aiutandomi a sviluppare determinate conoscenze anche legate ad altri ambiti. Bisogna sfruttare le occasioni che la scuola dà al giorno d'oggi: non tutti i ragazzi, in diversi Paesi del mondo, possono accedere agli stessi strumenti e purtroppo sono indietro. **La formazione è fondamentale**, ora è il momento giusto per apprendere e non bisogna sprecarlo per il proprio futuro. Non tutti devono diventare calciatori o uomini di successo, l'importante è saper impiegare bene il tempo a disposizione per ritagliarsi il proprio giusto spazio".

Zarra: "Oltre che psicologo della squadra Primavera (presenti Bizzi, Arras, Volteggi, Vasco Oliveira e Crosta, **ndr**) sono anche responsabile della foresteria, che ospita i ragazzi dai 14 anni in su. Ci confrontiamo spesso, mi interfaccio con loro per le varie esigenze in base alle fasce d'età. **Il nostro compito è fornire loro delle regole**, che a volte possono non essere accettate, ma vanno comunque capite. Umiltà, rispetto e fiducia in sé stessi sono parole chiave. **Gestire scuola e studio non è semplice** per i loro ritmi frenetici: da quest'anno il club ha inoltre messo a disposizione dei ragazzi 2 tutor didattici nelle ore serali. Pasti cadenzati, massima puntualità: hanno a disposizione 3 uscite a settimana e il sabato pomeriggio libero. Per chi sgarra, soprattutto con gli orari, c'è la "punizione riparatoria": per responsabilizzarli svolgendo attività di comune utilità - come ad esempio occuparsi della raccolta differenziata - in un ambiente condiviso. Anche se potrebbe trattarsi di un'esperienza breve, quella in una realtà come questa, gli può ad ogni modo servire per il futuro".

Fabio Ornano

(admaioramedia.it)